



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 1. dicembre 2010

Indagine congiunturale costruzioni: III trim. 2010

Timido dinamismo ritrovato

**Dati: Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF).
Commenti e grafici: Ustat.**

Tenue miglioramento nelle costruzioni, messo in evidenza dalla ritrovata stabilità della cifra d'affari rispetto ai valori dello scorso anno. L'evoluzione positiva è più accentuata nell'edilizia e nelle aziende d'installazione.

In prospettiva, complice anche l'avvento del periodo invernale, gli imprenditori si attendono una flessione nell'acquisizione di lavori per l'inizio del nuovo anno. Le ingenti riserve di lavoro dovrebbero però garantire un invariato livello di attività a breve.

Costruzioni

Cauta avanzata del settore delle costruzioni nel corso del terzo trimestre. La cifra d'affari del comparto è in lieve crescita trimestrale, ma soprattutto, ritrova stabilità rispetto ai valori dello scorso anno grazie anche ad un soddisfacente volume di commesse (giudicato adeguato dal 69% degli intervistati a fronte del 12% che lo reputa insufficiente e il 19% eccessivo). Modesti miglioramenti che si manifestano sia nell'elevato grado di utilizzo del parco macchine (77% contro il 76% di dodici mesi prima), che nella valutazione della situazione aziendale, con il 38% degli intervistati che la giudicano buona, il 58% soddisfacente e solo il 4% cattiva.

Malgrado importanti riserve di lavoro (5,9 mesi rispetto a 5,3 dello scorso anno), in grado di garantire stabilità agli effettivi di personale, le **prospettive** per i prossimi mesi indicano una flessione nell'acquisizione di lavori sia a tre che a sei mesi.

Edilizia principale

Anche l'edilizia principale segnala un discreto miglioramento, evidenziato dalla variazione trimestrale positiva della cifra d'affari e dal fatto che la stessa torna sui livelli dello scorso anno. All'interno del sottocomparto, la progressione è più marcata nell'edilizia (rispetto al genio civile), dove la cifra d'affari non solo avanza in termini trimestrali (saldo a +17) ma anche su base annua (saldo a +10). Accelerazione favorita da un volume degli ordinativi ritenuto in generale elevato (saldo a +17) e dalla componente dei lavori di ristrutturazione, in lieve crescita relativa (la quota parte è passata dal 29% di dodici mesi fa all'attuale 33%). L'evoluzione positiva è visibile anche nell'aumento del grado di utilizzo del parco macchine (75% a fronte del 70% dello scorso anno) e nel deciso miglioramento della situazione aziendale: giudicata complessivamente buona (saldo a +57). Per quel che concerne le imprese del genio civile, la cifra d'affari aumenta trimestralmente (saldo a +17) ma non ancora su base annua (saldo a -9). Nonostante ciò, l'elevato volume di ordinativi (saldo a +17) e l'aumento del grado di utilizzo del parco macchine (79% rispetto al 76% dello scorso anno) mettono in luce un certo dinamismo e contribuiscono alla buona valutazione complessiva della situazione aziendale (saldo a +15).

In **prospettiva**, sebbene i due sottocomparti annoverino ingenti riserve di lavoro (7,5 mesi nell'edilizia e 7,6 mesi nel genio

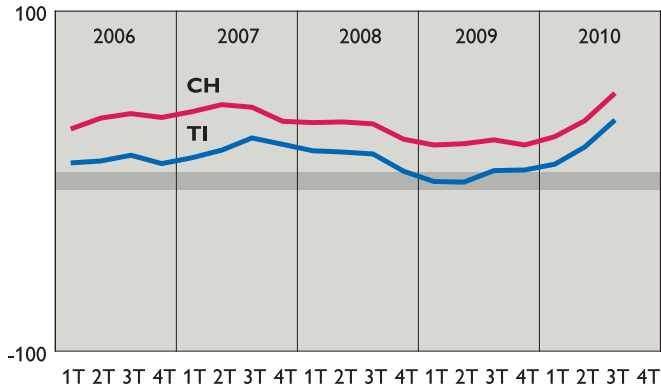
civile), nei prossimi sei mesi dovrebbe calare l'acquisizione di commesse. Flessione che nel genio civile potrebbe manifestarsi già a fine anno. Nei prossimi tre mesi sono anche previsti assestamenti sul fronte occupazionale: al rialzo nel genio civile, al ribasso invece nell'edilizia.

Edilizia accessoria

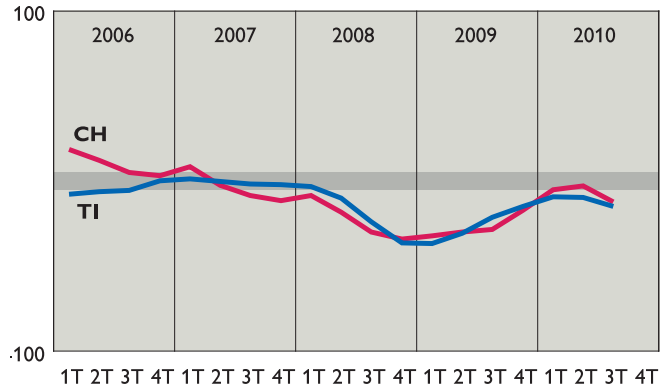
La timida progressione dell'edilizia accessoria è imputabile perlopiù alle aziende d'installazione, dove la cifra d'affari, sebbene stabile rispetto al periodo precedente, è in crescita su base annua (saldo a +10). Il volume delle commesse è giudicato soddisfacente e la quota parte di lavori di ristrutturazione è in aumento (45% contro 41% dello scorso anno). In questo contesto, la situazione aziendale è ritenuta buona (saldo a +39). Marciano invece sul posto le aziende attive nei lavori di completamento, con una cifra d'affari invariata (sia su base trimestrale che annua) e un volume di ordinativi ritenuto soddisfacente dalla gran parte degli imprenditori. La situazione aziendale è giudicata in generale buona (saldo +21).

In **prospettiva** nei prossimi tre mesi l'acquisizione di lavori dovrebbe rimanere stabile in entrambi i sottocomparti dell'edilizia accessoria, tuttavia a sei mesi è attesa una contrazione nelle aziende di completamento. Inoltre, per la fine dell'anno si potrebbe assistere ad una riduzione dell'impiego nelle imprese d'installazione. ■

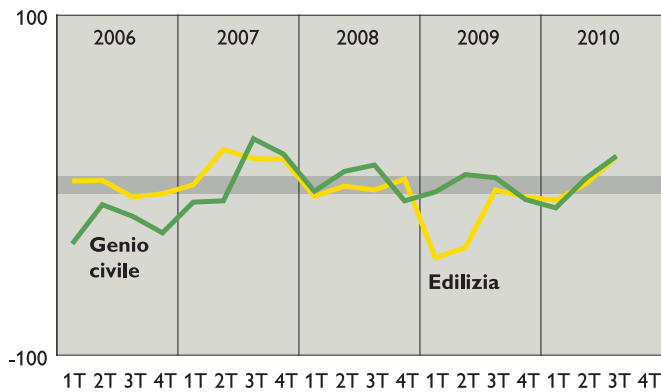
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



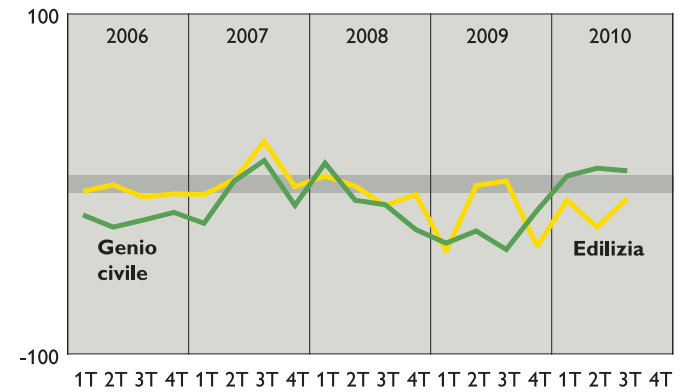
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



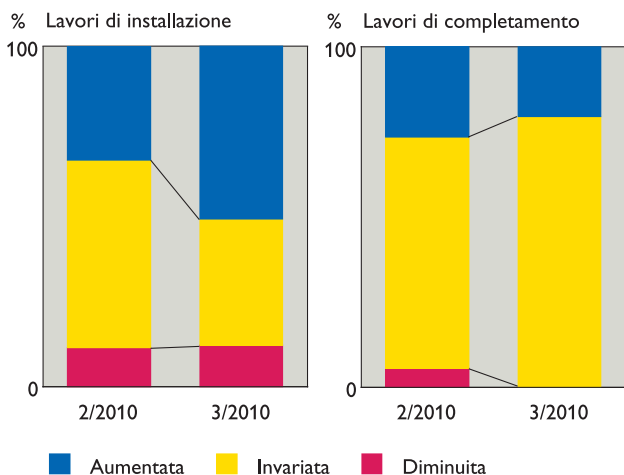
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



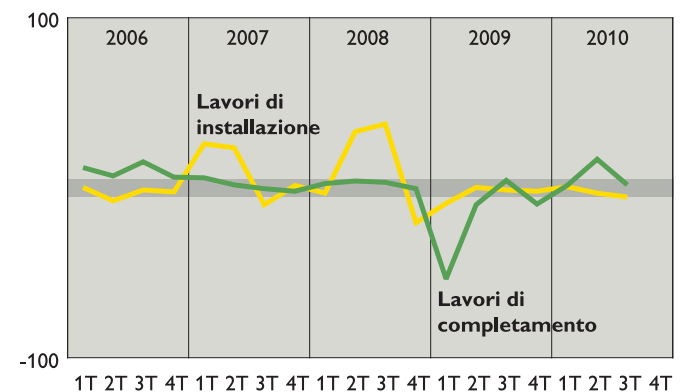
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

L'opinione

In Ticino il trimestre appena trascorso ha fatto registrare dei buoni risultati, sia in termini assoluti, sia nel confronto con i trimestri precedenti. Significative le cifre relative al volume, rispettivamente alla variazione trimestrale e annuale della cifra d'affari, così come l'andamento degli affari, migliorato in tutti i sottocomparti e soprattutto nell'edilizia. Inoltre, la progressione positiva del settore nel nostro cantone è stata più accentuata di quella registrata a livello nazionale.

Le prospettive future evidenziano bene l'incertezza che caratterizza l'economia mondiale del momento. Si tratta però, a mio avviso, più di reazioni emotive date dall'insicurezza dei mercati e dalle ipotesi di una latente bolla immobiliare, che non di valutazioni razionali: la stabilità delle riserve di lavoro (nell'edilizia come nel genio civile a oltre 7 mesi) lo prova in modo eloquente. Il grado di utilizzazione del parco macchine è aumentato leggermente e si posiziona fra il 75 e l'80%, confermando l'ottima tenuta del settore. L'orizzonte è quindi al momento ancora sgombro di nuvole ciò che, almeno a medio termine, lascia lavorare gli operatori con una certa serenità.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Oscar Gonzalez, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 20
oscar.gonzalez@ti.ch